

Medienkonferenz, 7.11.94/10:30, Bern

Referenten / Conférenciers / Relatori

Nationalrat Rolf Engler, CVP, Appenzell, Co-Präsident
Rolf Engler, Conseiller national, PDC, Appenzell, Co-président
Rolf Engler, Consigliere nazionale, Appenzello, Co-presidente

Nationalrat Ernst Cincera, FDP, Zürich, Co-Präsident
Ernst Cincera, Conseiller national, PRD, Zurich, Co-président
Ernst Cincera, Consigliere nazionale, PLR, Zurigo, Co-presidente

Dr. med. Reinhold Streit, Präsident Aerztegesellschaft Kanton Bern, Co-Präsident
Dr. med. Reinhold Streit, président de l'Association des médecins du Canton de Berne,
Co- président
Dr. med. Reinhold Streit, Presidente dell'Ordine dei medici del Canton Berna, Co-Presidente

Jean-Marc Bovy, Centre Patronal, Comité romand, Lausanne
Jean-Marc Bovy, Centre Patronal, Comité romand, Lausanne
Jean-Marc Bovy, Centre Patronal, Comité romand, Lausanne

Moderation / Moderation / Moderazione

Dr. Peter Frei, Geschäftsstelle

In merito alla votazione federale del 4 dicembre 1994:

NO alla LAMal sbagliata e inaccessibile

(Berna, 7.11.1994) La nuova legge sull'assicurazione malattia (LAMal) è esagerata, dirigista e inaccessibile ai principali interessati. Unitamente a numerosi partiti politici, a importanti organizzazioni e associazioni del settore sanitario, i quattro raggruppamenti che hanno lanciato con successo il referendum respingono decisamente la revisione della legge in questione.

Un'ampia opposizione

Il referendum con 150'000 firme raccolte ha visto la partecipazione attiva di casse malati, organizzazioni sanitarie, raggruppamenti di medici e promotori della medicina alternativa e complementare. L'opposizione comprende attualmente, fra altri, le organizzazioni nazionali dell'artigianato, dell'albergatoria, del ramo esercentesco, delle cliniche private e della salute pubblica, la Fondazione per la protezione degli assicurati, l'Organizzazione svizzera dei quadri, i partiti UDC, PLR, PDC e PL, sette associazioni mediche cantonali, l'organizzazione dei datori di lavoro Centre patronal, nonché alcune sezioni cantonali dell'UDC, PLR e PCS. Fanno parte del Comitato una quarantina di consiglieri nazionali, come pure diversi direttori cantonali delle finanze e della sanità. L'organo direttivo è formato da: CN Roland Boerer (presidente FPS, SO), CN Ernst Cincera (PLR; ZH), CN Rolf Engler (PDC, AI), CS dr. Eric Honegger (PLR, direttore delle finanze del Canton Zurigo), CS dr. Giorgio Morniroli (Lega, presidente dell'Ordine dei medici del Canton Ticino), CN Walter Schmied (UDC, BE) e dr. med. Reinhold Streit (UDC, presidente dell'Ordine dei medici del Canton Berna).

Dirigistica invece di stimolare la concorrenza

Secondo il comitato, la nuova LAMal è troppo dirigistica. Dato che prevede numerose cessioni di competenza alla Confederazione e alla sua burocrazia, essa ostacola le vere riforme e impedisce la concorrenza così urgentemente necessaria nel settore sanitario svizzero. Inoltre, cementa le strutture esistenti e non offre incentivi di comportamento né per chi fornisce le protezioni, né per gli assicurati. Sebbene oltre il 99 % della popolazione sia già assicurata, la legge vuole imporre un'obbligatorietà del tutto superflua.

Aumento delle imposte cantonali

La sanità è di competenza dei Cantoni. Malgrado questo, la nuova LAMal interviene in questo loro competenze sotto forma di *diktat* della Confederazione. L'aumento del peso fiscale che ne deriva, dell'ordine di varie centinaia di milioni di franchi, rappresenta un colpo insostenibile al substrato fiscale cantonale. In molti Cantoni, questa provocherà un aumento delle imposte, nuovi balzelli speciali e maggiori

costi ospedalieri. A sua volta, questo porta a un aggravio supplementare, indesiderato e antisociale, della popolazione. Inoltre, è scandaloso che i Cantoni che hanno i costi sanitari più elevati siano proprio quelli che ricevono la maggior parte delle sovvenzioni. Invece, i Cantoni che tengono sotto controllo i loro costi, vengono puniti.

Pesanti aumenti dei premi

Con il suo catalogo di prestazioni fortemente ampliate, la revisione della legge provoca già nella sola assicurazione di base un maggior onere di circa 1,74 miliardi di franchi. Toccherà agli assicurati pagare questa fattura con un aumento del 40 % dei premi. Ne faranno particolarmente le spese le donne, gli anziani e la classe media. Coloro che hanno un'assicurazione collettiva (molti lavoratori, contadini e funzionari) dovranno fare i conti con aumenti che arriveranno addirittura al 60 %. Questi aumenti colpiranno circa due terzi della popolazione.

Non è garantita la libertà di scelta del medico e della terapia

La massiccia opposizione alla nuova legge da parte della maggior parte Ordini cantonali dei medici e anche dei rappresentanti della medicina alternativa e complementare si spiega con il fatto che la nuova LAMal non garantisce la libertà di scelta del medico e della terapia. Soluzioni che rispettano la volontà del paziente non sono possibili per via della prevista obbligatorietà e delle soluzioni tendenti a livellare senza fare eccezioni. Il massiccio rincaro delle assicurazioni accessorie fa sì che certe prestazioni come la cura in reparti privati o semiprivati oppure l'assistenza di medicina complementare sono possibili soltanto per chi se le può pagare e porta perciò a una medicina a due velocità.

2 x NO

Un doppio rifiuto dell'iniziativa socialista con le sue nuove percentuali salariali anti-economiche e dell'inaccessibile LAMal spianano la via a una revisione razionale fino alla scadenza dei decreti federali d'emergenza alla fine del 1996. La linea direttiva per una simile revisione deve prevedere la neutralità dei costi, l'incentivo della concorrenzialità e il rispetto delle esigenze del paziente. I suoi componenti principali dovrebbero essere: parità di premi uomo/donna, piena libertà per l'assicurazione di base e quella accessoria, rinuncia all'obbligatorietà, concentrazione sugli elementi veramente necessari del catalogo di prestazioni dell'assicurazione di base, contenimento dei costi nel settore stazionario e ambulante, assicurazioni complementari finanziabili, libertà di scelta di medico e terapia, nonché maggior responsabilità degli assicurati.

Esempio

40 - 60% di premi in più nell'assicurazione obbligatoria di base

In caso di introduzione della nuova legge, l'aumento medio dei premi si compone come segue (per spiegazioni vedi pagina seguente):

Costi aggiuntivi 1,74 miliardi di franchi + costituzione di riserve (cifre ufficiali UAS)	=	15%
Tariffa unitaria (abolizione della progressione in funzione dell'età)	=	4%
Cambiamenti delle sovvenzioni	=	<u>21%</u>
Totale aumento medio per persone assicurate individualmente senza diritto a sovvenzioni	=	40 % ====
Adeguamento dei premi dall'assicurazione collettiva a individuale	=	20 %
Totale aumento medio per persone assicurate collettivamente senza diritto a sovvenzioni	=	60 % ====

Esempio di premi per assicurati indiv.	finora	nuovo	aumento all'anno senza sovvenzioni	
assicurazione malattia	fr. 110.--	fr. 154.--	fr. 528.--	40%
Esempio di premi per assicurati collett.	finora	nuovo	aumento all'anno senza sovvenzioni	
assicurazione malattia	fr. 96.--	fr. 154.--	fr. 696.--	60%

Aumento aggiuntivo dei premi soprattutto per donne e anziani in tutte le assicurazioni complementari dal 30 al 100%.

Breve commento sui singoli aumenti dei premi

I costi aggiuntivi di 1,74 miliardi di franchi comportano per l'assicurazione malattia una spesa aggiuntiva di oltre il 12%, alla quale si aggiunge la necessaria costituzione di riserve. L'aumento dei premi risulta così del 15%.

L'abolizione della progressione in funzione dell'età viene realizzata attraverso la tariffa unitaria prevista dalla legge. Ciò significa che vengono a mancare le maggiorazioni d'età, il che richiede in media un aumento dei premi del 4%.

Cambiamenti delle sovvenzioni

In seguito al nuovo sistema di sovvenzionamento vengono a mancare tutte le sovvenzioni che finora venivano versate alle casse dalla Confederazione, dai cantoni e dai comuni (contributi pro capite, sovvenzioni per le prestazioni AI, TBC, maternità). Questi contributi ammontano al 21% dell'attuale incasso premi per l'assicurazione minima.

Adeguamento dei premi dall'assicurazione collettiva a quella individuale

Secondo la nuova legge non sono più permessi premi più bassi per contratti collettivi. Questa differenza deve essere compensata. Ciò comporta in media un ulteriore aumento dei premi del 20% rispetto all'assicurazione individuale.

Votazione popolare federale LAMal del 4 dicembre 1994

10 validi argomenti contro la LAMal

☹ NO all'impennata dei premi

Noi riteniamo che l'abbandono delle sovvenzioni a pioggia sia un passo nella direzione giusta - sarebbe però altrettanto auspicabile che un terzo degli assicurati potesse veramente beneficiare di una riduzione dei premi. "Potesse" - poiché il Consiglio federale finora ha taciuto che per questa parte della popolazione lo sgravio finanziario è solo provvisorio, in quanto il rapido incremento dei costi aggiuntivi oltrepasseranno molto presto l'aumento delle sovvenzioni.

Considerato che le casse della Confederazione e dei cantoni sono vuote, i costi andranno a carico degli altri assicurati, cioè di due terzi della popolazione. Due terzi della popolazione svizzera subiranno quindi un incremento medio dei premi del 40% nell'assicurazione individuale e addirittura un 60% in quella collettiva!

☹ NO alla penalizzazione delle donne, degli anziani e dei ceti medi

Il promesso ribasso dei premi interessa circa un terzo degli assicurati. Due terzi della popolazione deve aspettarsi invece un massiccio aumento dei costi. Tra i perdenti contano in particolare:

- donne
- anziani
- popolazione di montagna
- ceti medi
- persone assicurate collettivamente
- agricoltori
- cliniche private
- cantoni con bassi costi sanitari
- rappresentanti della medicina complementare e della libera scelta della terapia

- ambienti che desiderano vere riforme
- persone agiate
- noi che paghiamo le tasse

Tutte queste categorie verranno penalizzate due volte: con un forte rialzo dei premi e con l'aumento delle tasse. Se questa è solidarietà!

⊗ NO a una nuova ondata di costi nell'ordine dei miliardi

Il catalogo delle prestazioni obbligatorie verrebbe ampliato in modo eccessivo e comporterebbe un aumento dei costi di almeno 1,74 miliardi di franchi all'anno. Poiché tutte le stime dei costi effettuate dalle autorità sono troppo ottimistiche, il popolo svizzero deve aspettarsi anche qui un massiccio incremento della spesa. I costi aggiuntivi, secondo il calcolo dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, si compongono come segue:

• durata illimitata delle prestazioni	215 milioni
• abolizione delle riserve di assicurazione	140 milioni
• estensione delle prestazioni alle case di cura	685 milioni
• ampliamento delle prestazioni di maternità	12 milioni
• assistenza extra-ospedaliera	120 milioni
• psicoterapie	135 milioni
• prevenzione	110 milioni
• costi di trasporto	50 milioni
• infortuni	110 milioni
• costi per cure dentistiche	90 milioni
• altre prestazioni	60 milioni
• promozione della salute	15 milioni

⊗ NO all'aumento delle tasse

In base alla nuova legge, per il 1996 i costi per l'assicurazione malattia sono stimati a 18 miliardi di franchi. A l'eccedenza di spese della Confederazione di migliaia di franchi si aggiunge che per i cantoni che oggi versano solo modesti contributi all'assicurazione malattia o non ne versano affatto, i costi aumenterebbero. Nessuno è attualmente in grado di stimare la vera portata di queste misure. L'Ufficio federale delle assicurazioni

sociali afferma testualmente: "Gli effetti concreti del ribasso individuale dei premi potranno essere illustrati solo quando si conosceranno le disposizioni dei singoli cantoni". Per questo motivo molti direttori cantonali della sanità e della finanza sono contrari alla nuova LAMal.

Le casse cantonali sono miserabilmente vuote quanto la cassa federale. Già oggi la Confederazione ha un debito pari a 80 miliardi di franchi svizzeri, ai quali si aggiungono ogni anno altri 7 miliardi. Chi, se non il contribuente, dovrà pagare per questa nuova ondata di sovvenzioni? Tutto ciò mostra semplicemente che la nuova LAMal è insostenibile tanto per la mano pubblica, confederazione e cantoni, quanto per noi contribuenti.

☹ NO a una terapia dettata dallo stato

La nuova legge prevede un ampio approvvigionamento di base - la cosiddetta medicina a una classe - da ampliare a piacimento con assicurazioni complementari (p.es. trattamenti della medicina alternativa, costi di cure dentistiche, costi per occhiali, ricovero ospedaliero in reparto privato o semiprivato con libera scelta del medico). Ma proprio nelle assicurazioni complementari, che sono soggette al diritto assicurativo privato, si manifesta chiaramente la medicina a due classi. In altre parole, in tutti i rami complementari verranno chiesti premi in funzione del rischio, e qui le donne e gli anziani sono particolarmente svantaggiati.

Un crescente numero di persone desidera alternative alla medicina scolastica (metodi terapeutici naturali, medicina complementare). Queste non sono però garantite dalla nuova legge. In futuro la medicina complementare diventerà una prerogativa dei ceti più agiati, poiché solo loro potranno permettersi gli elevati costi delle assicurazioni complementari. Questa non è solidarietà, bensì discriminazione e medicina a due classi. La libertà terapeutica - importante e valido pilastro di un sistema liberale fondato sull'economia di mercato e orientato ai bisogni dei pazienti - viene così limitata. Lo stato detta cosa fa guarire i suoi cittadini. Invece di rinunciare a prestazioni inutili e rafforzare l'autoresponsabilità, si amplia in modo assurdo il catalogo delle prestazioni obbligatorie previste dalla legge.

☹ NO ai profittatori

Sotto le sembianze della solidarietà, la nuova LAMal crea i seguenti gruppi di profittatori - voluti o no:

- sostenitori della medicina di stato
- industria farmaceutica
- ospedali pubblici senza pressione di concorrenza e trasparenza di costi
- psicoterapisti

Al inizio persone con un basso reddito avrebbero dei benefici, ma solo a breve termine, poiché le casse della Confederazione e dei cantoni sono talmente vuote che dovranno essere impinguate con tasse più elevate o imposte speciali - una misura che colpirebbe anche queste fasce della popolazione!

☹ NO alla pretesa solidarietà

La professata parità di premi tra uomo e donna è solo una mezza verità. Nell'assicurazione di base sono previsti premi unitari a partire dal 25° anno di età e l'abolizione dei premi basati sull'età di affiliazione. Tuttavia, visto che le assicurazioni complementari saranno soggette al diritto assicurativo privato e applicheranno quindi premi in funzione del rischio, le donne saranno le più svantaggiate. In termini concreti, ciò significa che i premi delle donne supereranno del 30 - 50 % quelli degli uomini.

Non solo le donne saranno svantaggiate dalla nuova legge, ma anche gli anziani, che dovranno stipulare delle assicurazioni complementari se vorranno essere sufficientemente assicurati. Non vi è dunque traccia della solidarietà tanto professata dalla nuova legge! Ciò che la nuova legge porta alle donne e agli anziani è piuttosto una medicina a due classi dettata dallo stato.

☹ NO alla penalizzazione degli assicurati con contratto collettivo

La nuova LAMal prevede premi unitari per assicurati con contratto individuale e collettivo. In questo modo impedisce il libero gioco della concorrenza, p. es. incentivi per comunità di

rischio. Chi finora, quale lavoratore o agricoltore, era assicurato collettivamente, deve contare su un aumento dei premi del 60%, in alcuni casi secondo il DFI addirittura dell'80%.

☹ NO a un'obbligatorietà inutile

Oggi, in Svizzera, il 99% della popolazione è già assicurata. Non abbiamo quindi bisogno di un obbligo assicurativo. Includere l'1% restante comporta una spesa di oltre 50 milioni all'anno. L'obbligatorietà costringe tutte le casse malati ad erogare le stesse prestazioni di base a tutti gli assicurati. La concorrenza può avvenire quindi solo a livello amministrativo. L'obbligatorietà è assolutamente inutile!

☹ NO a una legge insostenibile

La revisione della LAMal presenta due elementi positivi: l'abbandono delle sovvenzioni a pioggia e il libero passaggio da una cassa malati all'altra nel settore dell'assicurazione di base. Questi due vantaggi vengono però più che annullati da numerosi e più gravi svantaggi.

1. Il catalogo delle prestazioni obbligatorie dell'assicurazione di base viene ampliato in modo esagerato e causa un'altra lievitazione dei costi, dettata dallo stato, nell'ordine dei miliardi.
2. La maggior parte della popolazione svizzera deve già subire massicci aumenti dei premi, tra il 40 e il 60 per cento, per l'assicurazione obbligatoria di base. A ciò si aggiunge il forte rincaro delle assicurazioni complementari, che colpisce soprattutto le donne e gli anziani.
3. La nuova legge rinforza dei meccanismi che generano un aumento dei costi e impedisce la concorrenza che potrebbe invece controllare ed influenzare l'evoluzione dei costi. Inoltre limita la libertà di trattamento. Invece di definire semplicemente delle prestazioni minime, lo stato prescrive come curare il cittadino.
4. I cantoni con costi sanitari elevati ricevono più sovvenzioni di quelli con costi più bassi. Il sovvenzionamento degli ospedali da parte dei cantoni impedisce inoltre la trasparenza dei costi e una concorrenza leale tra ospedali pubblici e privati.
5. La nuova legge pregiudica e limita i miglioramenti qualitativi e le soluzioni innovatrici, che sarebbero invece urgentemente necessari per il settore sanitario.

Naturalmente occorre rivedere l'attuale legge, che data del 1911. La nuova LAMal non è però, come vuole darci ad intendere il Consiglio federale, l'ultima opportunità per realizzare un'equilibrata soluzione nell'assicurazione malattia. Al contrario: le alternative esistono e sono alternative vere, ragionevoli e rapidamente realizzabili.

7.10.94

Lista del Comitato

PF/NR/4.11.94/1800

Cognome	Nome	Funz. pol./ Titolo	Strada	Città	Telefono	Fax	Professione	Partita
Borer	Roland	NR	Blumenmatt 537	4703 Kestenholz	062/63 26 79			FPS
Cincera	Ernst	NR	Englischviertelstr. 22	8032 Zürich	01/252 71 88	01/252 75 86	Graphiker	FDP
Engler	Rolf	NR	Gschwendes-Steinegg	9050 Appenzell	071/22 66 12	071/23 49 75		CVP
Honegger	Eric	RR / Dr.	Walcheplatz 1	8090 Zürich	01/259 33 01	01/261 17 68	Finanzdirektor Kt. ZH	FDP
Morniroli	Giorgio	SR / Dr. med.	via Brione 85	6648 Minusio	093/33 24 24		Präs. Ärzte- gesell. Kt. TI	Lega
Schmied	Walter	NR	rue de Beausite 35	2740 Moutier	032/93 20 58			SVP
Streit	Reinhold	Dr. med.	Oberburgstr. 54	3400 Burgdorf	034/22 05 48	034/23 26 47	Präs. Ärzte- gesell. Kt. BE	
Aubry	Geneviève	NR	Niesenweg 4	3012 Bern	031/301 74 34	031/301 78 38	Redaktorin	FDP
Bader	Roland	Dr. med.	Hauptstr. 30	4127 Birsfelden	061/311 77 77		Arzt	
Benz	Anselm	Dr. med.	Hauptstr. 30	4127 Birsfelden	061/311 90 90	061/313 34 35	Arzt	
Biel	Walter	alt NR	Haldenstr. 124	8105 Watt	01/277 22 55	01/277 22 60	Direktor Migros Genoss. Bund	LdU
Bihrer	Rudolf	Dr. med.	Theaterstr. 16	8001 Zürich	01/262 40 88	01/262 46 15	Arzt	FDP
Binder	Max	NR	Loorenhof	8308 Illnau	052/44 19 75			SVP
Bischof	Hardi	NR	Luegislandstr. 167	8051 Zürich	01/321 58 73	01/321 64 68	BL	SD
Blocher	Christoph	NR / Dr. iur./ Präs. SVP	Selnaustr. 16	8039 Zürich	01/284 18 81	01/284 18 99	Industrieller	SVP
Bollinger	Jürg	Dr. med.	Bahnhofstr. 26	9320 Arbon	071/46 26 61	071/46 26 68	Arzt	FDP
Bodenmann	A. M.	Dr. med.	Austr. 2	4153 Reinach	061/712 21 21		Arzt	
Borradori	Marco	NR	Via Coremmo 3A Postfach 2196	6901 Lugano	091/20 70 23	091/20 75 40	Rechtsanwalt	Lega
Breitenstein	Claude	Dr. med.	Eichenweg 1	4410 Liestal	061/901 66 66	061/901 66 60	Arzt	
Brüngger	Hans Ulrich	Dr. med.	Mühlebachstr. 15	5737 Menziken	064/71 67 68	064/71 67 69	Arzt	
Buschor	Ernst	RR	Obstgartenstr. 21	8090 Zürich	01/259 24 02	01/259 42 88	Gesundheits- direktor Kt. ZH	CVP

Büttiker	Rolf	SR	Falerstr. 47	4855 Wolfswil	062/32 81 36	062/32 85 08	GF	FDP
Cappis	Bernhard	Dr. med.	Schwarzenbergstr. 328	3098 Köniz	031/971 63 33	031/971 63 33	Arzt	
Denger	Markus B.	Dr. med.	Liebuti Zentrum	4303 Küssnacht	061/811 44 45	061/811 44 67	Arzt	
Dettling	Toni	NR	Lärchenweg 16b	6430 Schwyz	043/21 52 59	043/22 00 70		FDP
Dreher	Michael E.	NR	Postfach	8700 Küsnacht	01/910 81 81	01/910 31 59	Anwalt	FPS
Engelhart	Gottfried	Prof. Dr. med.	Kantonsspital	8596 Münsterlingen	072/74 11 11			
Fehr	Lisbeth	NR	Unteres Güetli 2	8457 Humlikon	052/41 17 26	052/41 39 44	Lehrerin	SVP
Flury	Walther	Dr. med.	Hasenmattstr. 45	4900 Langenthal	063/22 37 44		Arzt	FdP
Fritschi	Oskar	NR	Juheestr. 28	8620 Wetzikon	01/932 42 66	01/932 35 05	Chefredaktor	FDP
Früh	Hans Rudolf	NR	Schützenberg	9055 Bühler	071/93 32 32	071/93 32 35	Unternehmer	FDP
Fürer	Robert		Rheinstr. 10	8501 Frauenfeld	054/22 14 45	054/22 14 47	Rechtsanwalt, Sokr. Ärzteges. Kt. TG	CVP
Gerber	Annekäthi	Dr. med.	Stettbrunnenweg 39	4132 Muttenz	061/461 70 44		Aerztin	
Gerber	Hans Ueli	Dr. med.	Stettbrunnenweg 39	4132 Muttenz	061/461 70 44		Arzt	
Giezendanner	Ulrich	NR	Bernstr. 181	4852 Rothrist	062/44 11 70	062/44 11 75	Kaufmann	FPS
Graf	Hans-Ulrich	Dr.iur./a. NR	Bahnhofstr. 46	8180 Bülach	01/860 14 14	01/860 51 14	Redaktor und Verleger	SVP
Hänggi	Peter	RR	Rathaus	4500 Solothurn	065/21 21 21		Finanzdirektor Kt. SO	CVP
Hausammann	Kurt	Dr. med.	Hauptstr. 64	8272 Ermatingen	072/64 11 44	072/64 27 58	Arzt	FDP
Hegetschweiler	Rolf	NR	Lanzenstr. 4	8913 Ottenbach	01/487 17 70	01/487 17 72	GL	FDP
Hegetschweiler	Werner	Dr. med. / Kantonsrat	Grossackerweg 4	8135 Langnau a.A.	01/713 27 34	01/713 27 34	Arzt	FDP
Henggeler	Joachim	Dr. med.	Bachweg 7	6315 Oberägeri	042/72 14 42	042/72 34 04	Arzt / Präs. Ärztegesell. Kt. ZG	
Hugentobler	Walter	Dr. med.	Tobelmülistr. 30	8126 Zumikon	G:01/923 66 60	01/923 38 22	Arzt	
Hunziker	Erwin	Dr. med.	Grubenstr. 31	4142 Münchenstein	061/411 99 55	061/411 99 03	Arzt	
Hug	Josef E.	Dr. med.	Hünenbergstr. 1	6006 Luzern	041/36 66 34	041/36 29 19	Arzt / Präs. PULSUS	
Ilieff	Peter	Dr. med.	Steinbühlweg	4123 Allschwil	061/481 95 63	061/481 95 14	Arzt	
Isler-Baumer	Janine	alt Kantons- rätin	Gottfried-Kellerstr. 39	9320 Arbon	071/46 20 88 071/46 20 90	071/46 89 88	Laborantin	FDP
Jenni	Peter	NR	Friedeckweg 2	3007 Bern	077/51 64 31	031/819 64 45	Unternehmer	FPS

Keller	Rudolf	NR	Adlerfeldstr. 29	4402 Frenkendorf	061/285 78 75	061/901 13 19	Vers. kaufmann	SD
Kern	Armin	NR	Büelweg 6	8400 Winterthur	052/232 78 48	052/233 56 83	BL	FPS
Klingenfuss	H.	Dr. med.		8253 Diessenhofen	053/37 11 14		Arzt	FDP
Kohler	Urs	RR	Lüssirainstr. 72	6300 Zug	042/25 36 01	042/25 37 01	Finanzdirektor Kt. ZG	FDP
Krause	Christoph	Dr. med.	Obere Gasse 12 a	4144 Arlesheim	061/702 00 07		Arzt	
Kündig	Markus	SR	Bundesplatz 10	6304 Zug	042/21 23 53	042/21 52 26	Druckereihinhaber	CVP
Landolt	Alexander	Dr. med.	Bleicherweg 52	8002 Zürich	01/201 18 28	01/202 66 55	Arzt / Präs. der Zürcher Gynäkologen	
Leuthold	Urs	Dr. med.	Weinfeldenstr. 17	8580 Amriswil	071/67 16 76	071/67 16 05	Arzt	
Lüdin	Cyril	Dr. med.	Hauptstr. 68	4132 Muttenz	061/461 55 77	061/461 91 70	Arzt	
Lüthi	Hans	Dr. med.	Rheinstr. 16	4410 Liestal	061/921 41 61		Arzt	
Marty	Franz	RR	Postfach 66	6410 Goldau	043/24 23 00	043/24 26 19	Finanzdirektor Kt. SZ	CVP
Maspoli	Flavio	NR	via alla Riva 3A	6648 Minusio	093/33 15 53			Lega
Maurer	Ueli	NR	Rebacher 12	8340 Hinwil	01/211 17 90	01/212 17 23	Gesch.führer	SVP
Meier	Hansrudolf	Dr. med.	Mühlhofstr. 19	8266 Steckborn	054/61 23 67		Arzt	
Meier	R.	Dr. med.	Kantonsspital	4410 Liestal	061/925 21 87	061/925 28 04	Arzt	
Meier	Samuel	NR Dr. med.	Schlossgasse 385	5723 Teufenthal	063/48 55 55	063/48 51 42	Arzt	LdU
Meier-Miescher	Peter	Gemeindepr.	Schmiedengasse 33	5012 Schönenwerd	064/41 47 77 064/41 35 41	064/41 58 66	Notar / Sekr. Ärztegesell. Kt. SO	FDP
Meier-Schlittler	Peter	Dr. med.	Undere Götze 15	8197 Rafz	01/810 22 12		Arzt	SVP
Merz	Hanspeter	Dr. med.	Hauptstr. 63	4153 Reinach	061/711 90 75		Arzt	
Moser	René	NR	Hohbühlweg 8	5610 Wohlen	057/22 36 24	057/22 73 87	Untern.berater	FPS
Muggli	Alfred	Dr. med.	Storchengasse 2	8266 Steckborn	054/61 27 69	054/61 20 30	Arzt	FDP
Musfeld	Dieter	Dr. med.	Hauptstr. 50	4102 Binningen	061/421 13 30	061/421 13 93	Arzt	FDP
Oettli	Markus	Dr. med.	Hauptstr. 31	8586 Erlen	072/48 19 61	072/48 16 67	Arzt	
Ott	Rudolf	Dr. med.	Langgartenstr. 2	4105 Biel-Benken	061/721 53 53	061/721 75 75	Arzt, /Präs. Ärztegesell. Kt. BL	
Pestalozzi	Andreas	Dr. med.	Kawazen	8536 Hüttwilen	054/747 14 24	054/747 10 35	Arzt	

Pfisterer	Hans-Jürg	Dr. med.	Laurenzenvorstadt 25	5000 Aarau	064/22 12 22	064/24 52 93	Arzt / Präs. Ärztegesell. Kt. AG	FDP
Prinz	Francesco Saverio	Dr. med.	viale H. Guisan 5C	6500 Bellinzona	092/25 80 44	092/26 45 97	Arzt	
Raggenbass	Hansueli	NR	Rietwiesenstr. 11	8593 Kesswil	071/63 52 12	071/67 36 61		CVP
Regius	Hans-Ueli		Römerstrasse 38	8400 Winterthur	052/244 23 16	052/244 23 67	Dir.präsident SWICA	
Rhyner	Kaspar	SR/RR	Suwovow	8767 Elm	058/63 63 62	058/61 10 66		FDP
Rickenbacher	Martin	Dr. med.	Stadtweg 4	4310 Rheinfelden	061/831 22 22	061/831 22 01	Arzt	FPS
Ruf	Markus	NR	PF 7757	3001 Bern	031/311 48 49	031/302 82 80		SD
Russi	R.	Dr. med.	Schulstr. 1	8570 Weinfelden	072/22 11 88		Arzt	
Schaetti	Daniel	Dr. med.	Pfannenstielstr. 119	8706 Meilen	01/923 66 60	01/923 38 22	Arzt	
Scherrer	Jürg	NR	Fuchsenried 5	2504 Biel	032/41 32 41			FPS
Scherrer	Werner	NR / Präs. EDU	Laubeckstr. 7	3600 Thun	033/22 36 37	033/22 37 44	Referent/Koor- dinator	EDU
Schmid- Lenhard	Heinz	Dr. med.	General-Weberstrasse 29	8500 Frauenfeld	054/ 21 33 87	054/720 15 22	Arzt	FDP
Schoch	Hans	Dr. med.	Talhofweg 20	8408 Winterthur	052/222 19 55	052/222 45 63	Arzt	FDP
Schön	Heinz	Dr. med.	Hauptstr. 97	4147 Aesch	061/751 63 78	061/751 64 49	Arzt	
Seger	Rolf	Dr. med.	Hauptstr. 58	8274 Tägerwilen	072/69 27 27		Arzt	FDP
Siegenthaler	Henri	Dr. med.	Passarellenweg 24	2503 Biel	032/25 76 70	032/25 62 29	Arzt	FDP
Spycher	Heinz	Dr. med.	Mettlenstr.	8264 Eschenz	054/41 42 52	054/41 34 92	Arzt / Präs. Ärztegesell. Kt. TG	
Stahel	Alfred	Dr. med.		8575 Bürglen	072/44 22 11			
Stalder	Fritz	NR	Allmendingenstr. 63 A	3608 Thun	033/36 76 18	033/36 92 54		SD
Steffen	Hans	NR	Wydum	8497 Fichtenthal	055/96 13 33	055/96 19 85		SD
Steinemann	Walter	NR	am Alberenberg	9402 Mörschwil	071/96 23 23	071/96 23 66	Architekt	FPS
Streckeisen	Regula	Dr. med.	Rudwies 22	9322 Egnach	071/66 21 36		Aerztin	EVP
Tinner	Heinrich	Dr. med.	Bahnhofstr. 22	8570 Weinfelden	072/22 83 33	072/22 83 34	Arzt	
Tschan	Martin	Dr. med.	Allmenoweg 2	4242 Laufen	061/761 25 61	061/761 43 72	Arzt	CVP
Urscheler	Richard	Dr. med.	Oberdorfstr. 36	9230 Flawil	071/83 49 11	071/83 22 24	Chefarzt / Präs. Ärztegesell. Kt. SG	

Wagner	Lukas	Dr. med.	Hauptstrasse 35	4127 Birsfeld	061/312 30 50	061/312 90 78	Arzt / Präs. In- fokomm. Ärztegesell. Kt. BL	
Wegmann	Hans-Jürg	Dr. med.	Altweg 16	8500 Frauenfeld	054/720 26 28	054/720 24 27	Arzt	FDP
Wieser	Paul	Dr. med.	Postgasse 5	4450 Sissach	01/971 43 43		Arzt	
Widrig	Hans Werner	alt NR	St. Leonhardstr. 23	7310 Bad Ragaz	081/302 17 95	081/302 61 74	Bauingenieur / Präs. Gewerbe- verb. Kt. SG	CVP



Abstimmungsparolen KVG

NEIN-Parole

- Schweizerischer Gewerbeverband SGV
- Schweiz. Hotelier-Verband SHV
- Artisana Krankenkasse
- SWICA Gesundheitsorganisation (OSKA, Panorama, SBKK, ZOKU)
- Aerztegesellschaften der Kantone BE/LU/AG/TG/TI/ZG
- Schweizerische Vereinigung der Privatkliniken (SVPK)
- Komitee von drei Aerztegesellschaften für Berücksichtigung der Patientenrechte und für die Entschlussfreiheit der medizinischen Fachleute
- Schweizerische Aerztegesellschaft für Erfahrungsmedizin (SAGEM)
- Schweizerische Aerztegesellschaft für Akupunktur - Chinesische Medizin (SAGA)
- Schweizerische Medizinische Gesellschaft für Phytotherapie (SMGP)
- Schweizerische Aerztegesellschaft für Aurikulomedizin und Akupunktur (SAeGAA)
- Schweizerische Gesellschaft für Homöopathie und Biotherapie (SGHB)
- Vereinigung anthroposophisch orientierter Aerzte in der Schweiz
- Verein für ein anthroposophisch erweitertes Heilwesen
- Volksgesundheit Schweiz (VGS)
- Schweizer Kneippverband
- Schweizerischer Verein homöopathischer Aerzte (SVHA)
- ASSI Stiftung zum Schutz der Versicherten
- Arbeitgeberorganisation Centre Patronal
- Gewerbeverband ZH, BE
- Tessiner Handelskammer
- Schweizerische Kader-Organisation (SKO)
- SVP der Schweiz
- Freiheits-Partei der Schweiz (FPS)
- Partei der Arbeit Schweiz (PdA)
- Schweizer Demokraten (SD)
- SVP BE, SZ
- FDP SO, AG, ZH, TG, SG
- CVP SZ
- Junge CVP SG
- Liberale Partei VD
- Vorstand der Aerztegesellschaft BL

Stimmfreigabe

- **Schweizerische Bauernverband**
- **Schweizerische Sanitätsdirektorenkonferenz**
- **Verbindung der Schweizer Aerzte FMH**
- **Arcovita-Gruppe (Christlich-Soziale CSS, Grütli, KKB, Evidenzia)**
- **Vereinigung der Schweizer Krankenhäuser (VESKA)**
- **Redressement National**
- **CSP SG**
- **Vorstand der Aerztesgesellschaft BS**

4/11/94